

Sentieri sonori. Ciclo di otto conversazioni su tematiche musicali
Sintesi della conferenza n.1: *L'orchestra dal tardo Barocco al Novecento*
(Massimiliano Lopez)

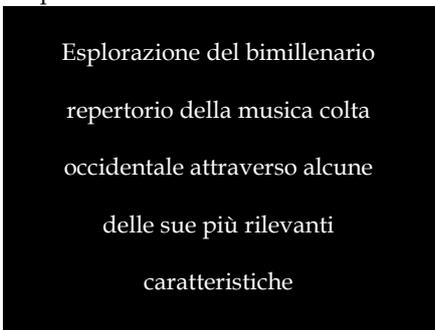
Diapositiva 1



Diapositiva 2



Diapositiva 3



Diapositiva 4



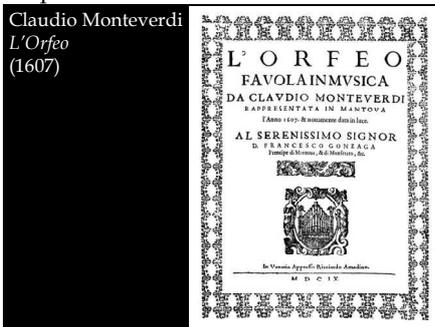
Diapositiva 5



Ancora nel terzo decennio del XVII secolo era comune una indifferenziata attribuzione delle composizioni strumentali ad 'ogni sorte di stromenti', considerati dunque intercambiabili solo perché di tessitura simile.

Il progressivo sviluppo di una scrittura e di un linguaggio idiomático sarà proprio di questi anni e diverrà la caratteristica delle composizioni del primo Seicento.

Diapositiva 6



Interessante, proprio perché precoce, è l'esplicita elencazione dell'organico che Claudio Monteverdi richiede per l'esecuzione della *Toccatà* introduttiva del suo *Orfeo*, eseguito a Mantova nel 1607.

Diapositiva 14

Franz Joseph Haydn
1732-1809

Sinfonia n.94 in Sol magg.
'Paukenschlag',
I mov. (Adagio-Vivace
assai)
1791

Diapositiva 15

Franz Joseph Haydn
1732-1809

Sinfonia n.94 in Sol magg.
'Paukenschlag',
I mov. (Adagio-Vivace
assai)
1791

Diapositiva 16

Franz Joseph Haydn
1732-1809

Sinfonia n.94 in Sol magg.
'Paukenschlag',
I mov. (Adagio-Vivace
assai)
1791

Diapositiva 17



L'orchestra classico-romantica ha come base portante il gruppo degli archi (violini primi e secondi, viole, violoncelli e contrabbassi) cui si aggiungono:

i legni: 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti (in epoca classica, raramente tutti insieme)

gli ottoni: 2 corni, 2 trombe (in epoca classica anche solo corni o trombe)

le percussioni: 2 timpani.

Con la seconda metà del Settecento decade progressivamente la pratica del basso continuo.

Diapositiva 18

Tristan und Isolde - Preludio I
La sezione dei 'legni'

legni
2 Fl.
2 Ob.
3 Fg.

ottoni
2 Co.
2 Tr.

percussioni
Timpani
Basso

archi
Violini
Viole
Violoncelli
Contrabbassi

Richard Wagner introduce, verso la metà dell'Ottocento, una importante innovazione nell'ambito dell'organico orchestrale: la sezione dei legni aumenta di dimensione con l'aggiunta di uno strumento per ognuna delle coppie che la rappresentano. Avremo quindi:

3 flauti (di cui uno piccolo), 3 oboi (di cui uno sarà il corno inglese), 3 clarinetti (di cui uno basso), 3 fagotti (di cui un controfagotto).

Diapositiva 19

Gli organici orchestrali dei 'legni', prima e dopo Wagner

L. van Beethoven (1770-1827)	Sinfonia n.8 (1812) Sinfonia n.9 (1824)	2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg. 2 fl., 2 ob., 2 cl., 3 fg. (2fg+1cf)
F. Mendelssohn (1810-1871)	Sinfonia n.4 (1841-51)	2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg.
R. Schumann (1810-1856)	Sinfonia n.4 (1841-51)	2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg.
R. Wagner (1813-1883)	Lohengrin (1847-50) Das Rheingold (1854) Tristan und Isolde (1859)	3 fl., 3 ob., 3 cl., 3 fg. 3 fl., 3 ob., 3 cl., 3 fg. 3 fl., 3 ob., 3 cl., 3 fg.
G. Verdi (1813-1901)	Rigoletto (1851) Traviata (1853) Un ballo in maschera (1859)	2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg. 2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg. 2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg.
A. Bruckner (1823-1897)	Sinfonia n.8 (1884-90) Sinfonia n.9 (1891-96)	3 fl., 3 ob., 3 cl., 3 fg. 3 fl., 3 ob., 3 cl., 3 fg.
J. Brahms (1833-1897)	Sinfonia n.1 (1876) Sinfonia n.4 (1885)	2 fl., 2 ob., 2 cl., 3 fg. (2fg+1cf) 2 fl., 2 ob., 2 cl., 2 fg.
G. Mahler (1860-1911)	TUTTE LE SINFONIE	

L'innovazione wagneriana, generata dal bisogno di ampliare le possibilità coloristiche dell'orchestra operistica, permette al compositore di rendere 'armonicamente autonomi' i singoli gruppi di legni, moltiplicando enormemente le varianti combinatorie a disposizione.

Tale ampliamento di organico, che trova un precedente solo nell'aggiunta del terzo fagotto nella nona sinfonia di Beethoven, non sarà seguito da alcun compositore romantico ad eccezione di Anton Bruckner, nelle due ultime sinfonie, e Gustav Mahler che adotterà invece l'orchestra wagneriana sin dalla prima sinfonia.

Diapositiva 20

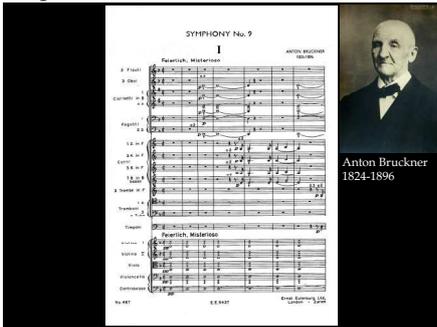


L'organico dell'orchestra wagneriana vede dunque un consistente aumento della massa sonora dei fiati (legni ed ottoni) con un conseguente potenziamento del numero degli archi.

Inizia ad acquistare un considerevole peso anche la presenza delle percussioni, fattore che troverà il suo massimo sviluppo nella produzione sinfonica tardoromantica e del primo Novecento.

In questa fase cominciano ad esser presenti con una certa costanza le arpe e, anche se ancora in modo saltuario, il pianoforte o le altre tastiere.

Diapositiva 21



Anton Bruckner compone la sua IX sinfonia (che resta incompiuta) nel 1896: l'adesione all'organico wagneriano non impedisce però al compositore tedesco di rendere un esplicito omaggio a Ludwig van Beethoven, citando in maniera esplicita l'incipit della IX sinfonia del compositore di Bonn, punto di riferimento indiscusso per tutti i compositori ottocenteschi.

Diapositiva 22



Il richiamo alla sinfonia beethoveniana avviene attraverso tre elementi:

1. l'utilizzo di un pedale ritmico-armonico affidato agli archi
2. l'utilizzo di un pedale armonico di lunghi suoni tenuti affidato agli strumenti a fiato
3. l'incipit ritmico in levare del I tema.

Diapositiva 23



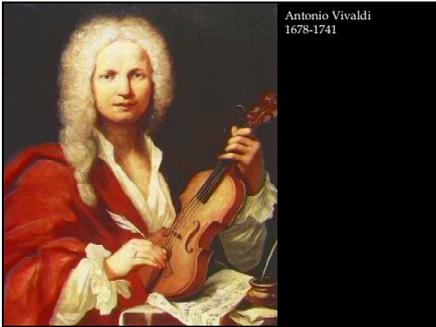
Diapositiva 24



Il Novecento musicale utilizza la grande orchestra anche come tavolozza timbrica utile ai principi compositivi della 'musica a programma'.

Claude Debussy, insigne rappresentante della lunga tradizione orchestrale francese, compone *La Mer*, schizzo sinfonico in tre quadri, nel 1905.

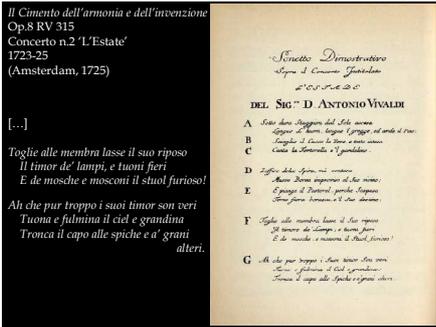
Diapositiva 25



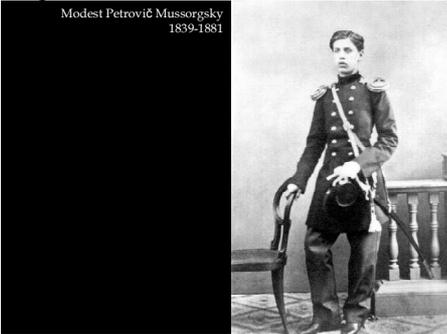
La composizione musicale che trova giustificazione alla propria esistenza in referenti extra-musicali, ha una grande tradizione che trova nel periodo barocco, i suoi primi grandi rappresentanti.

Celeberrimo esempio di tale pratica compositiva è il concerto *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi.

Diapositiva 26



Diapositiva 27



Nell'ambito del grande movimento culturale ottocentesco di recupero e valorizzazione delle tradizioni nazionali, la produzione di Modest Petrovič Mussorgsky (1839-1881) svolge un ruolo particolarmente rilevante.

L'orchestrazione che Maurice Ravel realizza, nel 1922, dei *Quadri di un'esposizione* esaltano il ruolo che questo compositore russo ha avuto anche nell'ambito della 'musica a programma'.

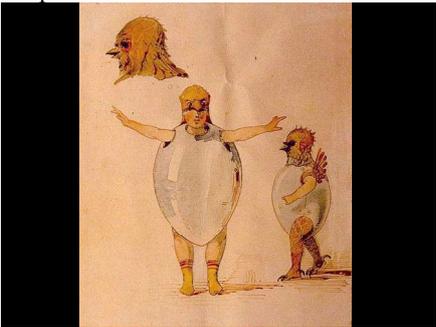
Diapositiva 28



Diapositiva 29



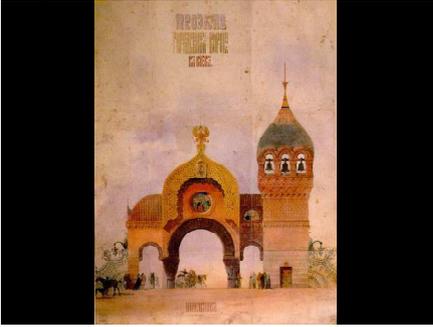
Diapositiva 30



Diapositiva 31



Diapositiva 32



Diapositiva 30



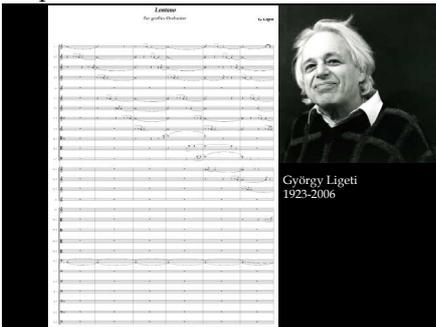
Le *Variazioni* op.30 per grande orchestra di Anton von Webern, composte nel 1940, sono un interessantissimo esempio dell'incontro tra le scelte stilistiche del dodecafonismo del più radicale allievo di Arnold Schönberg e l'organico sinfonico tardoromantico.

Diapositiva 31



Le potenzialità coloristiche della grande orchestra sinfonica sembrano diluirsi qui in un puntillismo che isola i singoli timbri strumentali in frammenti o schegge sonore isolate.

Diapositiva 32



György Ligeti, l'importante compositore ungherese naturalizzato austriaco, compone *Lontano* nel 1967.

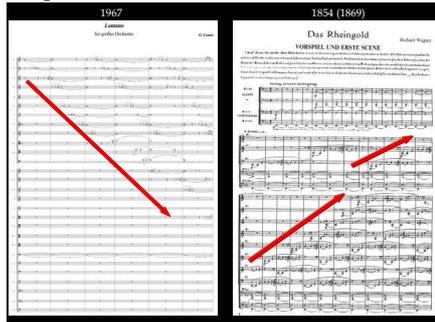
L'opera, volutamente scritta per grande orchestra, viene utilizzata dal compositore per mettere alla prova i limiti di tre dei principali parametri della musica occidentale:

- a. il timbro
- b. il ritmo
- c. gli intervalli fra i suoni.

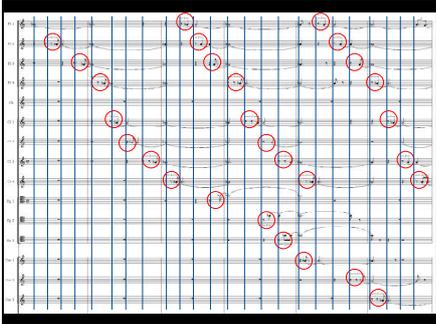
Diapositiva 33



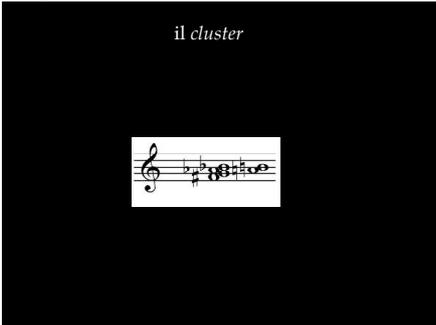
Diapositiva 34



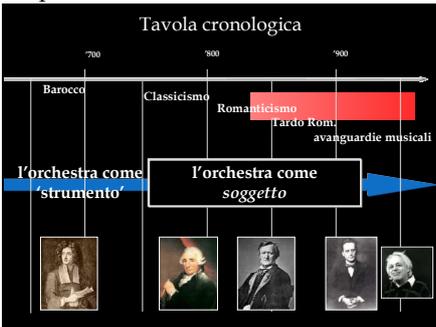
Diapositiva 35



Diapositiva 36



Diapositiva 37



La storia della grande tradizione orchestrale dell'Occidente musicale, alla luce di quanto visto, sembra dunque avere due importanti caratteristiche:

- la sua esistenza è storicamente circoscrivibile a circa tre secoli di storia;
- per soli poco più di cento cinquanta anni l'orchestra diviene 'soggetto' del comporre, dedicataria, cioè, di opere d'arte esplicitamente ad essa dedicate. L'orchestra dunque, per un breve periodo, smette di essere uno strumento finalizzato a sonorizzare altre forme musicali quali opere liriche, oratori, balletti, messe, ed altro, per divenire la reale protagonista di un pensiero musicale complesso, che si concretizza in forme musicali totalmente autosufficienti.

Elenco degli esempi musicali e video utilizzati:

n.	titolo	durate	riferimento editoriale
1	C. Monteverdi, <i>L'Orfeo</i> , Toccata	1:22	<i>Concentus musicus Wien</i> diretto da <i>Nikolaus Harnoncourt</i> , CD 'L'Orfeo. Monteverdi', Opera Classic Voice, 2004-ADD 1968
2	A. Corelli, <i>Concerto grosso per la notte di Natale</i> , n.8	2:39	Video YouTube: http://www.youtube.com/watch?v=shR2xwe3Iqw
3	F. J. Haydn, <i>Sinfonia n.94 in Sol 'Paukenschag'</i> , I mov.	1:58	<i>Royal Concertgebouw Orchestra</i> diretta da <i>Nikolaus Harnoncourt</i> , CD 'Haydn. Le 12 sinfonie londinesi', Classic Voice, 2005-1990
4	L. van Beethoven, <i>Sinfonia n.9</i>	0:30	incipit
4b	A. Bruckner, <i>Sinfonia n.9</i>	7:48	Video YouTube: http://www.youtube.com/watch?v=gFuFowHRMtQ&feature=related
5	C. Debussy, <i>La mer - I. De l'aube à midi sur la mer</i>	2:08	<i>ORF Radio Symphony Orchestra</i> diretta da <i>Milan Horvat</i> , CD Mediaphon, Stuttgart, 1994
6	A. Vivaldi, <i>L'estate</i> , Concerto op.8 n.2 da 'Le quattro stagioni'		<i>Sonatori de la Gioiosa Marca - Giuliano Carmignola</i> , CD 'Antonio Vivaldi. Le quattro stagioni. Concerti RV 551 e RV 128, ErreEsse, 1993
7	M. Mussorgsky, da <i>Quadri di un'esposizione</i> , nn. 5, 9, 10		<i>New York Philharmonic</i> diretta da <i>Leonard Bernstein</i> , CD 'Mussorgsky', Sony Classical, 1958- ADD 1998
8	A. Webern, <i>Variazioni per orchestra op.30</i>	1:17	<i>London Symphony Orchestra</i> diretta da <i>Pierre Boulez</i> , CD Sony Clasical, 1969
9	R. Wagner, <i>Das Rheingold</i>	2:18	<i>Wiener Philharmoniker</i> diretti da <i>Sir Georg Solti</i> , CD 'Wagner. Das Rheingold', Decca, 2008
10	cluster	0:17	
10b	G. Ligeti, <i>Lontano</i>	3:08	<i>Berliner Philharmoniker</i> diretti da <i>J. Nolt</i> , CD 'Gyögy Ligeti. The Ligeti Project II', Teldec Classic, 2002
11	2001: Odissea nello spazio	5:09	selezione dal film di Stanley Kubrick del 1968
12	Shining	3:22	selezione dal film di Stanley Kubrick del 1980

TOTALE

31:56